

**Oggetto: Accordo di Programma in variante alla Pianificazione territoriale urbanistica ex art. 60 della L.R. n. 24/2017 in attuazione dell'accordo territoriale "Polo Logistico Ex AIE di Altedo – San Pietro in Casale area Ex zuccherificio" - Soc. Agroalima spa. Espressione sulla Valutazione di incidenza da parte della Città Metropolitana di Bologna**

In riferimento alla Valutazione di incidenza per gli interventi previsti nell' Accordo di Programma in oggetto, sito nell'Ambito produttivo sovracomunale di Altedo, San Pietro in Casale e area "ex-Zuccherificio AIE, che ricade in aree limitrofe al sito di Rete Natura 2000ZSC-ZPS IT4050024 "Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella",

**Premesso che:**

- la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 "Legge comunitaria regionale per il 2016";

**Premesso inoltre che** le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04” con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;
- n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;
- n. 79/18 “Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09”.
- n. 1147/18 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000”;
- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di Rete Natura 2000 interessato.

**Dato atto dei seguenti documenti ricevuti dal Comune al fine della presente Valutazione:**

- Studio di Incidenza PG n. 34494 del 16/06/2020;
- Analisi della zona boscata presente nell'area e dichiarazione del Comune in merito alla tutela ai sensi del Dlgs 42/2004, PG. n. 57187/2021;
- Relazione e tavola su invarianza forestale del progetto, PG n. 24051 del 23/04/2021;
- Parere della Regione Emilia Romagna, Servizio Parchi e Foreste, PG n. 54880/2020, PG n. 19369/2021;
- Osservazione del WWF, PG n. 3010/2021;

**Constatato che:**

- L'area oggetto di accordo di programma, interessata dalla proposta di realizzazione di 95.000 mq di SU per magazzini logistici, è suddivisa in due sub comparti separati dallo scolo Calcarata. La porzione posta a est dello scolo Calcarata risulta confinante con il Canale Navile (corso d'acqua tutelato dal PSAI e dal PTPR) e con il SIC-ZPS IT 4050024 (ex vasche di decantazione dello zuccherificio detto). Detto sub-comparto è oggi caratterizzato dalla presenza di uno sviluppo vegetativo spontaneo diffuso, di varia dimensione e copertura, creatosi successivamente alla chiusura dell'attività dello zuccherificio. Al centro di questa porzione di area è presente una formazione boschiva di 14.180 mq, oggetto di un approfondimento specifico da parte del Comune in merito alla applicazione della tutela ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004;
- la Città Metropolitana ha la competenza in merito alla presente Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2004, in riferimento al SIC-ZPS detto, in qualità di ente che approva l'accordo di programma in oggetto;
- la Regione Emilia Romagna - Aree Protette con PG 54880/2020 e PG 19369/2021 si è espressa in merito all'incidenza dell'insediamento di grande logistica proposto nell'area dell'Ex Zuccherificio Aie in adiacenza al SIC-ZPS detto, prescrivendo quanto segue:

*[...] Per quanto di competenza, a nostro parere la superficie della fascia di rispetto tra il progetto e il SIC-ZPS dovrebbe essere ampliata impiegando specie arboree ed arbustive autoctone, ma soprattutto si rileva la presenza di un'area boscata (nella porzione a nord) che andrebbe mantenuta integra. Inoltre, si*

*segnala che, trattandosi di un'area forestale, deve essere applicata anche la normativa di settore e, in particolare, quanto previsto dalla Deliberazione regionale n. 549 del 2012 in materia di trasformazioni forestali, nonché al D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 che, tra l'altro, limita la possibilità di eliminazione del bosco, previa compensazione, al ripristino delle attività agricole tradizionali, alla realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico e alla viabilità forestale connessa alle attività selvicolturali e alla protezione dei boschi dagli incendi. Infine, si ritiene opportuno segnalare la necessità di rendere il più possibile permeabili le aree adibite a parcheggio, al fine di ridurre al massimo l'impermeabilizzazione della superficie interessata dall'intervento di realizzazione del polo logistico in esame [...]*

- il comune di San Pietro in Casale con PG 14917/2020 ha attestato che l'area contraddistinta dallo sviluppo vegetativo spontaneo posta all'interno dell'area di progetto non può essere assimilata a bosco e quindi tutelata ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 per i motivi ivi contenuti, di cui si prende atto. Nello specifico il Comune afferma che vi siano le condizioni per non applicare la tutela ai sensi del comma 2 b) dello stesso articolo 142, in quanto dagli anni '50 agli anni '90 l'area è stata la sede fisica di un importante stabilimento saccarifero e successivamente dalla fine degli anni '90 ad oggi tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, nonché due AT, hanno confermato su questa area un assetto volto alla trasformazione produttiva, poi commerciale infine logistica. Un secondo elemento valutato dal Comune per ritenere detta area boscata non soggetta a tutela è che la vegetazione arborea ed arbustiva presente nell'area non possa essere giuridicamente definita bosco difettandone la morfologia, la complessità e la vitalità endogena.
- durante la fase di deposito è pervenuto un contributo del WWF incentrato sulla tutela delle specie presenti nell'area SIC-ZPS posta ad est del comparto logistico e richiedendo particolare attenzione alla zona di confine tra il progetto e il nodo ecologico;
- Con PG 24051 del 23/04/2021 è pervenuto l'elaborato di invarianza forestale nella quale l'area forestale (con estensione di 14.180 mq) generata dallo sviluppo spontaneo a seguito della cessazione dell'attività a Zuccherificio, verrà riproposta per complessivi mq 14.600 generati dalla fascia di mitigazione continua rivolta verso la zona SIC-ZPS, lungo la sponda sx del Canale Navile, avente anche finalità di corridoio ecologico.
- Inoltre con PG 24051 del 23/04/2021 è stata resa disponibile sul sito predisposto dal comune per questo procedimento, il progetto delle dotazioni ecologiche e dei servizi ecosistemici di regolazione che soddisfano il 30% del verde permeabile richiesto a cui si aggiungono aiuole distribuite in maniera diffusa lungo tutte le fasce di confine posizionate tra i parcheggi permeabili.

#### **Constatato inoltre che lo Studio d'Incidenza:**

- presentato dal Comune individua i valori ambientali e naturalistici del sito Natura 2000 contermini (ancorché del tutto esterno) all'area di intervento, e definisce e analizza i potenziali impatti che il progetto proposto può determinare sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti all'interno della ZPS1-SIC2 IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella, sia in fase di realizzazione sia in fase di esercizio e valuta la significatività degli impatti ambientali individuati.

Lo studio è stato redatto sulla base di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla Direttiva 92/43/CEE, al D.P.R. n. 357/97, nonché in base ai disposti della Legge Regionale n. 7 del 2004, della Deliberazione G.R. n. 1191 del 24.07.2007 e della DGR n. 79 del 22.01.2018.

In generale le interferenze sono state definite considerando:

- il rapporto tra interventi previsti e componenti biotiche, abiotiche e connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito;
- la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali del territorio e la capacità di carico dei vari ambienti naturali interessati;
- l'incidenza diretta ed indiretta che la realizzazione degli interventi produce, nelle fasi di realizzazione, nell'immediato e nel medio-lungo termine, e nella fase di esercizio sui fattori che possono essere considerati indicativi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat per la conservazione dei quali il sito è stato designato.

Nello studio sono stati descritti ed analizzati i 6 habitat e le specie animali e floristiche di interesse comunitario che sono presenti nel sito ZPS1-SIC2 IT4050024.

Dall'analisi territoriale è risultato che nel raggio di circa 500 metri dai margini dell'area di progetto sono presenti alcuni poligoni con superfici significative dei seguenti 4 habitat di interesse comunitario:

- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition,
- Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.,
- Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile,
- Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.

La relazione riporta, inoltre, i risultati di rilievi e censimenti condotti nel periodo 2010-2019 nel territorio oggetto della valutazione di incidenza dai quali si evince che le vasche dell'ex zuccherificio AIE (area SIC) , separate dall'area di Progetto dal canale Navile, costituiscono un'area importante per il sito Natura 2000 a causa soprattutto della presenza di uccelli di interesse comunitario per complessive 21 specie. Delle 21 specie presenti, per 19 uccelli è stata segnalata la presenza nelle vasche dell'ex zuccherificio, nove di esse sono nidificanti e cinque possono frequentare in alimentazione anche l'area oggetto di Accordo di Programma seppure ne costituisca un'area poco significativa per esse.

Nella stessa area di progetto, diciotto specie non di interesse comunitario utilizzano gli alberi e gli arbusti presenti per la riproduzione, l'alimentazione e come habitat per la sosta oltre che l'alimentazione durante le migrazioni e l'inverno.

Nel documento sono inoltre stati evidenziati i fattori di minaccia e disturbo noti per le componenti biotiche del sito IT4050024 e viene dichiarato che tali fattori non interessano le aree di Progetto e non subiscono variazioni negative o positive correlate alla realizzazione delle previsioni contenute nell'Accordo di Programma.

Relativamente alle linee elettriche si asserisce che "la realizzazione delle opere contemplate nell'Accordo di Programma non prevede un incremento delle linee elettriche aeree a media tensione che comunque, nel caso di nuova realizzazione, dovrebbero essere interrato non rilevandosi, dunque, neppure relativamente a tale profilo, potenziali interferenze con le opere in progetto."

Dall'analisi delle interferenze potenziali derivanti dalle opere e attività previste dal progetto sul sistema ambientale e su habitat e specie di interesse comunitario presenti nel SIC-ZPS sono emerse le seguenti tematiche:

- eliminazione delle superfici attualmente incolte e delle macchie di alberi e arbusti sviluppatasi spontaneamente dopo lo smantellamento dell'ex zuccherificio, con conseguente perdita di habitat potenziali per l'alimentazione;
- scavi e movimenti terra per la realizzazione di edifici e infrastrutture e per la messa a dimora di nuovi alberi e arbusti (potenziale rilascio di emissioni inquinanti nel suolo, nelle acque sotterranee e superficiali, nell'aria, perdita potenziale di habitat per l'alimentazione e la riproduzione);

- emissione di rumori, in particolare quelli improvvisi e ad alto volume;
- traffico dei veicoli sia per la realizzazione delle opere e sia per la gestione dei magazzini (effetto barriera per l'avifauna, incremento rischio collisioni con veicoli, emissione polveri e rumore);
- realizzazione di nuove linee elettriche a media tensione (effetto barriera, rischio di collisione e folgorazione per l'avifauna); relativamente a tale profilo, si segnala – come già evidenziato ai precedenti paragrafi - che il progetto dedotto in Accordo di Programma non prevede la realizzazione di nuove linee aree che, se del caso, verranno approntate in interrato.
- sottrazione di spazi semi-naturali con conseguente perdita permanente di habitat potenziali per l'alimentazione e/o la riproduzione della fauna e alterazione del regime idrico del canale Calcarata;
- dispersione dei reflui depurati (diminuzione della qualità delle acque superficiali);
- emissioni luminose (effetto barriera per chirotteri, alterazione delle comunità di insetti predati dai chirotteri, disturbo all'avifauna nelle vicine vasche dell'ex zuccherificio);
- incremento della presenza antropica nell'area tra l'Ambito produttivo sovracomunale di Altedo, San Pietro in Casale e area "ex-Zuccherificio AIE e il sito Natura 2000 (disturbo alla fauna).

Sono state quindi evidenziate le seguenti **misure di prevenzione e mitigazione** da attuare nel progetto per limitare o eliminare gli impatti negativi verso il SIC-ZPS:

- *eliminazione delle superfici attualmente incolte e delle macchie di alberi e arbusti sviluppatasi spontaneamente, con conseguente perdita di habitat potenziali per l'alimentazione: **il progetto prevede l'invarianza forestale** rispetto alle superfici boscate che verranno trasformate, le nuove alberature verranno posizionate sul confine est dell'insediamento logistico schermanto l'intervento verso il SIC-ZPS (vedi TAV. 09).*
- *Potenziale rilascio di emissioni inquinanti nel suolo, nelle acque sotterranee e superficiali, nell'aria: **adozione di tecniche di miglioramento della depurazione delle acque bianche piovane realizzando appositi bacini per la fitodepurazione e incrementando/gestendo la vegetazione elofitica lungo gli argini dei canali (vedi TAV. 09).***
- *Emissione di rumori, in particolare quelli improvvisi e ad alto volume: Per le attività di urbanizzazione e di realizzazione dei capannoni verranno utilizzate macchine operatrici e strumenti le cui caratteristiche di emissione sonore (equiparabili a quelle dei mezzi per le lavorazioni agricole) sono in genere tollerate dalla fauna selvatica. Peraltro **non sono previste attività di cantiere durante il periodo notturno** e le zone sensibili all'interno delle vasche dell'ex zuccherificio dovrebbero godere anche dell'azione schermante determinata dalla vegetazione arborea e arbustiva esistente lungo le sponde del canale Navile.*
- *Effetto barriera per l'avifauna (ma anche per molte specie non di interesse comunitario a locomozione terrestre) creato da strade, incremento rischio collisioni con veicoli: **impatto basso, il potenziale impatto è parzialmente mitigabile attraverso dissuasori visivi nell'area interessata dalla realizzazione delle fasce di mitigazione arboreo/arbustiva, dei filari alberati e delle aree tutelate dal PTPR interessate da verde di compensazione ambientale.***
- *Effetto barriera creato da nuove linee elettriche, rischio di collisione e folgorazione per l'avifauna: **impatto non significativo, si può prevenire interrando le linee o costruendo dissuasori visibili o installando cavi elicordati.***
- *Alterazione del regime idrico del canale Calcarata: **L'impatto non è significativo poiché è prevista la realizzazione di una cassa di laminazione delle acque meteoriche (vedi TAV 09).***

- *Diminuzione della qualità delle acque superficiali: L'impatto non è significativo poiché si prevede un adeguato sistema di raccolta e trattamento delle acque fognarie (vedi TAV EL 01)*
- *Emissioni luminose, effetto barriera per chirotteri, alterazione delle comunità di insetti predati dai chirotteri, disturbo all'avifauna nelle vicine vasche dell'ex zuccherificio: gli impatti negativi sono evitabili adottando accorgimenti nella realizzazione degli impianti luminosi, illuminando solo le zone effettivamente utilizzate impiegando le fotocellule nelle zone scarsamente utilizzate, corpi illuminanti con potenza ridotta installate ad altezza inferiore a 3-3.5 m con orientamento verso terra e mai verso il cielo e verso le vasche dell'ex zuccherificio . Peraltro le zone sensibili all'interno delle vasche dell'ex zuccherificio dovrebbero godere anche dell'azione schermante determinata dalla vegetazione arborea e arbustiva lungo le sponde del canale Navile.*

Relativamente alle misure di compensazione lo studio di incidenza dichiara che "non vi sono impatti negativi significativi non mitigabili per i quali sarebbero necessarie compensazioni."

Lo studio conclude che gli interventi oggetto dell'Accordo di programma ed il successivo esercizio dell'attività logistica, da attuarsi secondo le modalità descritte e le mitigazioni raccomandate nello studio di Incidenza non avranno alcuna incidenza su habitat e specie vegetali e avranno incidenza negativa non significativa sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella.

#### **Considerato che:**

- lo Studio di Incidenza dichiara che: sono stati evidenziati i fattori di minaccia e disturbo noti per le componenti biotiche del sito IT4050024 e che tali fattori **non subiscono variazioni negative o positive correlate alla realizzazione delle previsioni contenute nell'Accordo di Programma;**
- lo Studio di Incidenza individua **misure mitigative** applicate al progetto;
- il Comune dichiara la non sussistenza della tutela del Dlgs 42/2004 sull'area boscata formatasi al centro della porzione del sub-ambito interessato dall'ex zuccherificio e che quindi è possibile procedere alla sua trasformazione;
- la superficie dell'area boscata (con estensione di 14.180 mq) generata dallo sviluppo spontaneo a seguito della cessazione dell'attività a Zuccherificio, verrà comunque reimpiantata con la realizzazione di una fascia forestale lungo il lato sx canale Navile, rivolta verso la zona SIC-ZPS, con profondità media pari a 20 m, 4 filari di alberature (carpino bianco e salice da piantumare alternati) continua, per complessivi mq 14.600 che riequilibra la superficie alberata che verrà trasformata, garantendo l'invarianza forestale sull'area del progetto;
- il progetto delle dotazioni ecologiche e dei servizi ecosistemici di regolazione depositato prevede aiuole distribuite in maniera diffusa lungo tutte le fasce di confine, con particolare attenzione alla progettazione della fascia verso est al confine con la zona SIC-ZPS;
- tutto quanto sopra riportato è stato recepito anche nelle NTA e nelle Tavole del PUA;

Sulla base dei documenti richiamati e per le motivazioni sopra esposte si ritiene che gli interventi oggetto dell'Accordo di programma opportunamente mitigati, da attuarsi secondo le modalità descritte nello studio di incidenza non avranno alcuna incidenza su habitat e specie vegetali e avranno incidenza negativa non significativa sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel sito SIC-ZPS IT4050024 - Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella.

Con la presente si esprime parere favorevole a condizione che vengano messe in atto sia nel progetto e sia nella fase di realizzazione che di gestione tutte le condizioni e mitigazioni progettuali sopra elencate.

Bologna 12/5/2021

I funzionari tecnici

Arch. Elena De Angelis

Geol. Eleonora Crescenzi Lanna

La responsabile del Servizio  
Pianificazione del Territorio

Arch. Donatella Bartoli  
(firmato digitalmente)